Anno VIII. TORINO, Venerdì 5 GIUGNO 1874. Num. 153.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

Prezzi d'Associazione. Anno Sem. Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta . . . . . L. 32 — 16 — 8 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . » 18 — 9 — 4 50
Svizzera . . . . . » 30 — 16 — 8 —

Prezzi d'Associazione. Anno Sem. Trim.
Francia . . . . . L. 42 — 22 — 14 —
Inghilterra, Belgio, Spagna e Portogallo » 44 — 30 — 16 —
Germania e Austria . . . . . » 38 — 20 — 12 —

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia C. FAVALE E COMP. Piazza Selfserino.
Provincie con mandati postali affrancati.
Altri Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che rimane di abbruciati
Si pubblica tutti i giorni compresa le Domeniche.
Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 10.

TORINO, 5 GIUGNO 1874.

ITALIA

Racconigi, 3. — L'altra sera, 1° corrente, gli operai della nostra stazione della ferrovia furono funestati da un doloroso caso.

Trattavasi di scaricare un grosso trave, che era stato collocato sopra due vagoni accoppiati in una posizione che ne rendeva pericoloso il trasporto, e riporvelo in maniera che potesse seguitare il viaggio.

Ma per ciò fare comodamente sarebbe stata necessaria una *grua* a grande portata e dal collo abbastanza lungo.

Invece quella che la Società dell'Alta Italia tiene a Racconigi è fra le minori e peggio costrutte, capace di alzare appena 600 miriagrammi, mentre non sono rare le travi di oltre a 1000 miriagrammi.

Si dovette pertanto ricorrere alle corde per poter afferrare il trave del quale si parla, e disgraziatamente essendosi rotte, l'enorme peso cadde sopra uno degli operai, il quale orrendamente sfracellato venne portato all'ospedale, ove malgrado ogni cura spirò oggi in mezzo ai più strazianti dolori.

Un'altra disgrazia è caduta sulla nostra *Banca del Popolo*, il fallimento dei fratelli A.

Cremona, 3. — Ieri ebbe luogo la visita del tronco ferroviario Mantova-Cremona con soddisfazione generale.

Vi assisteva il comm. Allievi, direttore della Banca generale di Roma, e alcuni rappresentanti delle provincie.

La linea sarà senz'altro ultimata nel termine che è stato prestabilito.

Lagonegro, 31. — Scrivono alla *Gazzetta d'Italia*:

« Ieri la banda Cappucciso, fra le montagne che separano Castelsaraceno da Latronico in questo circondario, ha aggiunto un nuovo misfatto alla lunga lista che le pesa sulla coscienza.

« Scontratasi con un tal Miraglia da Lauria, e forse sapendo che doveva di colà passare, lo attese e lo uccise.

« Il Miraglia era in compagnia di un suo amico che riuscì, fuggendo, a salvarsi.

« Ecco nel breve giro di un mese due reati di sangue commessi da gente che dovrebbe già da lungo tempo essere in carcere, e che invece gira per lungo e per largo la provincia, mantenendo un'agitazione ed un panico dannosissimi.

« Il Governo non risparmia danari ed eccitamenti, ma io sono sempre fermo nell'idea che gli uni e gli altri non daranno risultato alcuno. Per prendere cinque malfattori su di un immenso spazio di 10,000 chilometri, tutto montuoso e boscoso, ci vuole una buona polizia; ma la polizia non è, e non può essere buona se non alla seguente condizione: uno comandi, gli altri abbidiscano ciecamente, passivamente. »

Roma, 2. — Il cardinale Falconelli ha lasciato erede Sua Santità. L'eredità si fa ascendere a un valore di circa 50,000 scudi, compresi i preziosi gioielli che Sua Eminenza ebbe in dono a Rio Janeiro.

Il *Popolo Romano* scrive in proposito:

Nasce il dubbio se il testatore abbia lasciato il Papa, non erede assoluto, ma fiduciario, dappoichè, a detta di taluni, avrebbe privatamente informato S. S. delle sue vere disposizioni.

Si pretende in una parola che il cardinale abbia voluto in tal modo risparmiare agli eredi e legatari la tassa di successione.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 1° giugno reca:

Un regio decreto (n. 1931), del 31 marzo 1874, per la approvazione del regolamento relativo al personale dei cantonieri e capo-cantonieri ed detti al servizio di manutenzione delle strade nazionali da aver vigore col 1° luglio prossimo venturo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 giugno reca:

1. **Un regio decreto** (n. 1914), del 3 maggio, che concede facoltà al comune di Sampierdarena di costruire su quella spiaggia un porto con annessi magazzini, cantieri navali, scali di alaunaggio e bacini di carenaggio, e di occupare le occorrenti aree di proprietà erariale.

2. **Disposizioni** nel personale del ministero della guerra.

3. **Proroga** del concorso a tre posti d'Ispettore telegrafico sino al 1° settembre 1874.

CRONACA CITTADINA

☞ **Canale Cavour.** — Si rendono nuovamente avvertiti i portatori di obbligazioni Canale Cavour, che a motivo della consegna a farsi al Governo, in eseguimento della convenzione di riscatto, più non si accetteranno, dopo il giorno 10 del corrente giugno, depositi d'obbligazioni per cambio d'antichi con nuovi titoli unitari.

☞ **Grande lotteria di oggetti.** — Lunedì, 8 giugno, a un'ora pomeridiana, nel salone del palazzo Carignano e coll'intervento di un delegato del Municipio, si procederà all'estrazione dei 650 oggetti destinati in premio ai ritentori di biglietti della lotteria a beneficio degli operai inabili al lavoro.

Per tale oggetto saranno messi in una ruota 98 mila numeri, corrispondenti ad altrettanti biglietti che la Commissione venne autorizzata ad emettere al prezzo di una lira caduno.

Successivamente un ragazzo estrarrà dalla ruota un numero, e il medesimo vincerà il premio registrato in catalogo col numero 1, cioè il grande astuccio d'argenteria del valore di lire *duemila*.

E così di seguito ogni numero estratto vincerà uno dei premi registrati nel catalogo a stampa che è in vendita, fino al num. 650.

La Commissione farà stampare l'elenco dei numeri vincitori nella gazzetta *Il conte Cavour*, giornale ufficiale per gli annunzi, e nella *Gazzetta Piemontese*.

A cominciare dal giorno 15 giugno si farà la distribuzione dei premi mediante consegna dei biglietti vincitori, verificati e confrontati colla matrice.

Per ora ciò avrà luogo nelle sale dell'Esposizione ogni giorno non festivo, dalle ore due alle quattro pomeridiane.

I premi non ritirati entro tre mesi dall'estrazione, cioè prima delli 8 settembre, a tenore del programma, si intenderanno ceduti a beneficio della cassa degli operai.

Il vice-presidente Di Brozolo — *Il segretario* L. Rocca

☞ **Nuova grammaticketta italiana** *proposta alle classi elementari superiori da Filippo Drocchi e Costantino Rodella*; 1874, *presso Paravia, prezzo cent.* 90.

La stessa, ridotta per le classi inferiori, prezzo cent. 40.

Gli autori hanno scelto un metodo, per insegnare la grammatica ai fanciulletti, più oggettivo, e quindi più facile e meno noioso. Ecco come essi stessi chiariscono il loro modo d'insegnamento:

« Abbiam letto nel Tommaseo: — « Delle regole (grammaticali), è già gran tempo furon dette parole severe assai: nondimeno nel modo d'insegnarle non veggo notabile miglioramento. Furon chiamati arnesi da far perdere la memoria, anziché da addestrarla; educatrici di un popolo di pappagalli...; sacco, nel quale imbavagliati i ragazzi debbono correre... Vorrei che alla regola precedesse un esempio da preparare la mente ad intenderla, un esempio seguisse da mostrare il come applicarla. » —

« Su queste gravi parole abbiamo meditato non poco; e nel pensare ci corse alla mente di tentare una grammatica, che si avvicinasse al *correi* del venerando educatore.

« Onde, alle regole, perchè non ferissero tanto di punta e non cogliessero la mente tanto alla sprovveduta, abbiamo sempre fatto precedere opportuni schiarimenti. I ragazzi, già si sa, mobili come sono, facilmente dimenticano le spiegazioni del maestro; ma qui rimanendo dal contrasto sotto i loro occhi, possono ad ogni volta rinfrescarne la mente.

« Le abbiamo altresì rinfiancate di esercizi pratici, affinchè anco i padri e le madri possano istruire i loro figliuoli. E perchè più piccioni si potessero prendere a una fava, ci siam pure studiati di fare entrare un buon corredo di *nomenclatura* domestica. »

Fin qui gli autori; e veramente abbiam veduto nell'opera ben incarnato il loro disegno, e tale quale ci prometteva il nome dei due scrittori. Del Rodella non parliamo ora, perchè già parecchie volte l'abbiamo qui lodato per altre operette didattiche, premiate da Municipii e da Società pedagogiche; del Drocchi abbiamo inteso parlar molto bene, come uno dei più bravi maestri delle scuole municipali di Torino; l'abbiam sentito lodato per colta intelligenza, per chiara esposizione e per quel tatto pratico che non s'insegna, ma si acquista da un lungo esercizio.

Onde auguriamo che le scuole si facciano a questo metodo proposto dai due autori, e si toglierà una buona dose di noia ai giovanetti nell'indigesto studio delle regole grammaticali.

☞ **Società di patronicio pei piccoli spazzacamini.** — L'Assemblea generale della Società è convocata pel giorno 7 corrente, alle 2 pom., nel palazzo del Municipio, nella solita sala delle congregazioni.

Si confida di avere il concorso del maggior numero possibile degli azionisti, stante l'importanza delle comunicazioni a farsi e delle deliberazioni a prendersi.

Nuovi sottoscrittori:

Luigia Caranti-Suant-Avena, azioni 5 — Biagio Caranti, 2 — Camusso Ernesto, ingegnere, 5 — Un militare, 5.

☞ **Le vetture.** — Ci scrivono:

Proposta ottima è quella di stabilire che i veicoli, per le strade a via, tengano la sinistra, allo scopo di evitare che giungano improvvisamente alle spalle delle persone a piedi che sogliono tenere la destra.

Questo provvedimento è già adottato in parecchie altre città.

☞ **Teatri.** — Il *Barbiere di Siviglia* col nuovo tenore Gonsalo Tintorer ha avuto incontro felice al Vittorio Emanuele mercoledì sera.

Il pubblico applaudì tutti gli artisti replicatamente, ed alla scena della lezione nel secondo atto, festeggiò la signora Porri-Ferrari per la bella esecuzione del valzer di Venzano.

La prima ballerina, signora Zamperoni, di cui appunto ricorreva mercoledì la beneficiata, ebbe una brillantissima dimostrazione di simpatia accompagnata da alcuni gioielli e da un profluvio di fiori.

☞ **Tabelle necrologiche.** — Senza pronunziarci in merito, diamo luogo alla seguente proposta:

« Siccome fra i molti che finiscono i loro giorni negli ospedali ve ne sono di quelli già appartenenti a famiglie distinte, che per avversità sono ridotti alla miseria, e che, secondo la Divina legge, dopo morte si confonderanno coi ricchi, perciò io proporrei che il nome dei morti negli ospedali sia misto graduatamente cogli altri, sopprimendo le parole *a domicilio* e *ospedale*, limitandosi a dire che [illegible] sovraccennati decessi N°..... appartenenti agli ospedali. »

Morti in città e territorio denunziati all'ufficio dello stato civile il giorno 2 giugno 1874.

A domicilio — Curioni Orsola, nata Florio, d'anni 59, di Orta (Novara), benestante — Oddenino Bernardine, 71, di Poirino, benestante — Brasa Teresa, nata Sodero, id. 77, di Torino — Cross Anna Maria Barbara nata Matta, id. 48, di Torino — Più 10 minori di anni 7.

Negli ospedali — Num. 6.

Totale complessivo num. 20, dal quale se ne devono diffalcare 2 non residenti in questo comune.

Nascite dichiarate all'ufficio dello stato civile il giorno 3 giugno 1874.

Maschi 7, femmine 7 — Totale 14.

Morti in città e territorio denunziati all'ufficio dello stato civile il giorno 3 giugno 1874.

A domicilio — Orotti Rosa, d'anni 82, di Torino — Ghion Caterina, id. 85, di Torino, sarta — Fornasio Maria Teresa, id. 88, di Rivalta (Torino) — Sarda Filomena nata Perino, id. 34, di Grugliasco — Fogliano Angela nata Rossi, id. 57, di Ogliarico (Torino), soprannumeraria — Borello Bibiana nata Audisio, id. 74, di Livorno Vercellese, benestante — Viale Maria nata Serra, id. 57, di Pattinengo (Sicilia) — Più 3 minori d'anni 7.

Negli Ospedali — Num. 6.

Totale complessivo num. 16.

Nascite dichiarate all'ufficio dello stato civile il giorno 4 giugno 1874.

Maschi 9, femmine 12 — Totale 21.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte all'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.
4 giugno 1874.

	Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temper.	Temper. esterna al nord in gr. centesimali	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in centes.	Direzione massima	Vento	Stato atmosfer.
6 ant.	745,1	+19,6	8,8	53	15° 0'	S d.	n. p. s.
9 ant.	745,2	+24,5	11,4	50	14° 58'	S d.	s. p. n.
12 m.	744,8	+27,6	9,2	33	15° 6'	S d.	ser.
3 pom.	743,6	+30,2	10,6	33	15° 6'	N E d.	q. ser.
6 pom.	743,2	+28,8	11,6	38	15° 5'	N E d.	ser. n.
9 pom.	744,0	+26,2	10,4	41	15° 0'	O d.	ser.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: minima + 18, 9 — massima + 31,2
Acqua caduta millim. 0,0.
Minima della notte dal 5 + 13,4.

BOLLETTINO ASTRONOMICO.
(*Tempo medio di Roma*). — 5 giugno 1874.
Nascere del **Sole**, ore 4 35 — Passaggio al meridiano, ore 0 17 — Tramonto, 8 0
Nascere della **Luna**, 0 25 matt.
Passaggio al meridiano, ore 5'27 mat.
Tramonto, ore 10 30 matt.
Giorno della Luna 22°.

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 1° giugno.

(Seguito)

Presidenza **Torrearsa.**

Minghetti rispondendo ad Andiffredi dice che i trattati di commercio si fondano sul principio del libero scambio, universalmente ammesso presso le nazioni civili. Le attuali modificazioni alla tassa del macinato non accrescono la tariffa, la diminuiscono invece. Mirasi soltanto ad ottenere il pagamento esatto della tassa evitando le frodi.

Andiffredi insiste brevemente.

Minghetti trova che la questione sollevata dall'on. preopinante non è opportuna.

La discussione generale è chiusa: si procede alla discussione dei primi due articoli, che si approvano dietro semplice lettura.

L'articolo terzo dà luogo ad una breve discussione, alla quale prendono parte Casela (relatore), Minghetti, Digny, Giorgini ed altri.

Si sostiene la convenienza di lasciare al Governo la facoltà di fare esperimenti dei diversi congegni meccanici affine di trovare il modo di verificare la quantità del prodotto delle macine.

Paduia ammette che si facciano esperimenti, ma non vuole che si facciano a rischio dei contribuenti.

Minghetti spiega il concetto dell'articolo. I contribuenti non avranno nulla a temere.

L'articolo terzo è approvato.

Gli articoli 4 e 5 non suscitano osservazioni.

All'art. 6 la Giunta propone che al prefetto ed al presidente del Tribunale si aggiunga l'ingegnere capo del genio civile nella formazione della Commissione provinciale incaricata di redigere annualmente la lista dei periti.

Minghetti trova savissimo l'emendamento.

Si approva l'articolo emendato, dopo brevi osservazioni degli onorevoli Sirtori e Sanseverino.

Si approvano senza discussione gli articoli 7, 8, 9 e 10.

L'art. 11 conserva i Comitati provinciali indicati dalla determinazione delle quote.

La Commissione propone un'aggiunta per dichiarare inoppugnabile la decisione dei Comitati delle provincie finitime in caso di appello.

Miraglia combatte l'aggiunta.

Cuccia (relatore) difende l'operato della Commissione.

Sineo combatte l'articolo. Egli si associa all'on. Miraglia, il quale propose la soppressione dell'aggiunta.

Miraglia insiste.

S'impegna una viva discussione.

Viene approvata la proposta soppressiva dell'on. Miraglia.

L'art. 11 è approvato.

Gli altri articoli si approvano senza discussione.

Si procede allo scrutinio segreto.

Si annunzia il risultato della votazione dei primi quattro progetti.

Progetto circa il Monte di Pietà di Roma:
Votanti 83 — favorevoli 65 — contrari 18.

Progetto contenente modificazioni alla legge del registro e bollo:
Votanti 89 — favorevoli 79 — contrari 10.

Progetto per l'accollo dell'escavazione delle miniere dell'Isola d'Elba:
Votanti 88 — favorevoli 79 — contrari 10.

---

(10) (Vedi Num. 152)

APPENDICE

UN

COLPO DI FORTUNA

ROMANZO CONTEMPORANEO

PARTE PRIMA

Segue **Capitolo primo.**

Questo soliloquio non finì che quando Carlo giunse alla sua abitazione in Piazza di Spagna. Appena messo il piede in casa gli si fece incontro il servo annunziandogli:

— Signor cavaliere, è giunto suo fratello.

— Mio fratello! quale?

— Quale non saprei dirgliele, perchè non avevo l'onore di conoscerlo prima di questa mattina. È un bel giovanotto, bruno come lei, ma un poco più bassotto.

— Sarà Pietro. Quando è giunto?

— Forse mezz'ora dopochè il signor cavaliere era uscito.

— Sta bene. Dov'è?

— Nel salottino.

— Che vorrà dire questo arrivo improvviso, pensò Carlo; ed in quella entrò ove era il fratello che, appena lo vide, gli saltò al collo e lo abbracciò e lo baciò.

— Non m'aspettavi?

— No davvero. Sono da quindici giorni privo di lettere, e questa tua venuta mi fa temere...

— Nulla di male. Faccio un viaggio artistico. Ti racconterò; ma prima eccoti una lettera di tua moglie...

— E come sta?

— Benissimo lei, benissimo il babbo e la mamma, i fratelli, insomma tutti: e tu? stai bene?... però diventi molto vecchio sai, non par vero che abbi soli dieci anni più di me... ma già si capisce, tu sei un uomo serio, un finanziere, aspiri a diventare un diplomatico, sta bene che perda i capelli e ti si cominci a brizzolare la barba: ciò ti dà un aspetto venerando... Io invece sono un artista; gli artisti, lo sai, sono i matti più spensierati e più capelluti del mondo, e si conservano giovani sino a cent'anni. Leggi la lettera.

Carlo l'aperse: era una lettera di otto pagine, vi diede un'occhiata in fretta e la ripose in tasca.

— È molto lunga, la leggerò dopo con più calma. Narrami dunque come va che sei qua.

— In quattro parole mi sbrigo. Ho venduto una statua cinque mila lire: *Margherita che sfoglia il fiore;* ho tolto il soggetto al *Fausto* di Goethe. È la mia seconda statua, la prima non l'ho venduta e non la venderò mai, la tengo presso di me per mia eterna confusione: ogni volta che la miro non posso trattenermi dal ridere e dallo schiamazzare: — Sono proprio io che ho fatto quel brutto muso? — Voleva raffigurare una ninfa e non potrebbe servire neppure per un satiro. Ma di tutto ciò a te non importa niente, e hai ragione: veniamo al fatto. Dunque ho venduto la statua: l'ha comperata un patrizio di Torino e sono contento che non vada all'estero. Quando ha intascato le cinque mila lire mi sono detto: — Cosa farai? — e mi sono risposto: — Andrò a mangiarle a Roma, studierò le statue antiche. — Detto fatto, sono corso a Roccatagliata a dare un bacio al babbo ed alla mamma ed eccomi qua. Mi puoi dare alloggio?

— Volentieri. Ho preso in affitto questa cinque camere mobigliate...

— M'accontento d'una e lascio le altre quattro per te; sono enorme. Pranzeremo insieme alla trattoria, quando non preferirai pranzar da solo, o che non lo preferirò io. Perchè voglio divertirmi, sai? Ho cinque mila lire...

— Ti basteranno per un mese...

— E sia! Un mese d'allegria val più che dieci anni di tristezza. E qui a Roma non si deve star malaccio. Che belle donne! Sono già innamorato.

— E sei giunto?...

— Da cinque ore, ma non importa. Per innamorarsi basta un minuto secondo.

— È vero.

— Vedi dunque. Uscito dalla stazione stamattina, mi sono subito fatto condurre qui da te, e saputo come eri alla Borsa, non volendo andarmi a cacciare in quel pandemonio, mi son messo a girare a zonzo per Roma, capital in Trastevere e là nello stradone di San Francesco mi viene sotto gli occhi una ragazza... Dio che ragazza! Saresi capace di buttartene giù il ritratto con quattro colpi di matita; una vera trasteverina, occhi neri, capelli ondulati, portamento maestoso, forme pronunciate, e poi quello che non si può dire.... la grazia, la venustà..... insomma era una bellissima ragazza. Era accompagnata da una vecchia; bella anch'essa pure come vecchia: probabilmente sarà stata sua madre: le ho pedinate ed entrarono in una casa posta nella piazza di Santa Maria in Trastevere. Ora non mi rimane più che a sapere il suo nome, la sua età, la sua condizione....

— Bagattelle!

— Ma lo saprò.

— E poi?

— E poi? Al poi ci penserò.

— Fortunato tu Pietro! esclamò Carlo ridendo, ed avviandosi verso il piano che era in un canto del salotto. Tutto fuoco ed entusiasmo! ero anch'io così alla tua età, sebbene la vita mi sorridesse assai meno di quello che sorride ora a te. Ti lascio per andare a leggere la lettera di mia moglie. A proposito: non hai mica smesso la musica da quando la studiavamo assieme?

— Qualche poco strimpello ancora, sebbene l'adoperare il martello e lo scalpello mi abbia guasta la mano.

— Allora fammi un piacere, copiami questa romanza.

— È tua?

— È mia.

— In tal caso.... Veramente non sto venuto a Roma per fare il copista di musica.

— L'ha fatto anche Rousseau.

— Ma non aveva cinquemila lire in tasca. Ad ogni modo ti compiacerò.

Pietro si pose al tavolo, e Carlo si ritirò nel suo studio, ove con fanciullesca curiosità lesse la lettera seguente:

(*Continua*) E. C. Mollineri.

(*Proprietà letteraria*).

Progetto relativo alla Sila di Calabria:
Votanti 89 — favorevoli 79 — contrari 10.
Si votano a scrutinio segreto altri quattro progetti di legge.
Risultato della votazione:
Appalto dello stabilimento di Salso:
Votanti 78 — favorevoli 73 — contrari 4.
Danio di statistica:
Votanti 74 — favorevoli 68 — contrari 6.
Tassa sulla ricchezza:
Votanti 78 — favorevoli 72 — contrari 4.
Tassa sull'alcool e sulla birra:
Votanti 78 — favorevoli 73 — contrari 5.
Il Senato approva.
Domani si discuterà la legge sui traffici di Borsa.
La seduta è levata a ore 6 10.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 1° giugno.
(Seguito)
Presidenza Biancheri.

L'incidente Morelli è esaurito; si passa all'esame del bilancio della guerra.

Pissavini chiede perchè il Ministro non stabilì la categoria degl'impiegati come fu fatto negli altri Ministeri.

Ricotti. Non la fece perchè induceva sempre delle perturbazioni, tanto più che il Ministero delle finanze, sul quale si modella il Ministero della guerra, non le ha fatte esaminare.

Ora che il Ministero delle finanze modificò il suo organico, anch'egli farà qualche cosa perchè non si aumenti lo stipendio.

Si passa all'approvazione degli articoli fino al settimo senza discussione, accettando il Ministero le modificazioni della Commissione.

Sul capitolo ottavo fanno brevi osservazioni **Pissavini, Farini ed Ercole**, cui risponde il ministro Ricotti.

È approvato.

Sul capitolo 19 **La Russa** chiede se il Ministero aumenterà la cifra, visto il resto dei viveri, affinchè il soldato abbia le competenze prescritte.

Ricotti. Si farà se occorre. Il regolamento determina le competenze. Si aumenta un ribasso dei viveri in seguito ad un buon raccolto.

Carini assicura che il soldato italiano è trattato bene riguardo al vitto. I viveri sono già diminuiti.

Si vota il capitolo.

Si votano i successivi fino al 20.

Su questo **Minervini** raccomanda la sorte degli impiegati dello stabilimento topografico militare.

Il capitolo è approvato.

Si discute l'articolo 23.

Minervini raccomanda i pensionati del soppresso ordine napoletano di San Giorgio. Propone l'aumento di cento mila lire pel pagamento delle pensioni. Presenta un ordine del giorno in questo senso.

Dopo una risposta negativa di Ricotti, Minervini ritira il suo ordine del giorno.

Si vota l'art. 22 e i successivi fino al 36 *bis*.

Carini chiede schiarimenti al relatore specialmente sulla somma da iscriversi fra i lavori della difesa nazionale.

Cadolini. La cifra non può iscriversi se non quando la legge sarà votata.

Ricotti crede che convenga non sollevare ora questa questione che agitasi in Senato, specialmente dopo le dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio.

Carini è dolente di averla suscitata.

Nicotera. Il ministro ricorderà che quando si discutevano i provvedimenti militari egli assumeva la responsabilità della difesa dello Stato.

L'oratore confida che il ministro, ove il Senato rifiutasse di discutere la legge sulla difesa nazionale, saprebbe provvedere alla sua speciale posizione. Non si preoccupa dell'onorevole Ricotti come uomo, ma come capo dell'esercito.

Che fiducia può avere l'esercito quando si vede condotto attraverso queste manovre finanziarie? Egli perde fiducia nei suoi capi e si demoralizza. Ove il ministro non riuscisse ad ottenere la discussione dei provvedimenti militari nel Senato, egli saprà, l'oratore lo spera, serbare una condotta degna dell'uomo e del generale.

L'oratore si preoccupa specialmente di alcune opere di fortificazione, come lo sbarramento dei valichi alpini. Il ministro delle finanze operi secondo il suo concetto, ispirandosi alle finanze; il ministro della guerra provveda secondo il concetto della difesa nazionale. Deplora che l'on. Ricotti lasciasi rimorchiare dall'on. Minghetti (*Interruzioni*).

Ricotti non ammette potersi votare i provvedimenti militari senza i provvedimenti finanziari. Il paese non si difende coi soli denari, è vero; ma non si difende neppure coi soli uomini. (*Bene a destra*). Quando fallirono in parte i provvedimenti finanziarii, egli vide compromessi i provvedimenti militari, ed offrì le sue dimissioni insieme coi suoi colleghi.

Le dimissioni furono ritirate perchè sarebbero presentati nuovi provvedimenti finanziari che avrebbero reso possibili i provvedimenti militari. Spera che ancorchè non si voti subito la legge, non si perderà un anno, come teme il contraddittore. Specialmente pei valichi alpini i lavori non potrebbero cominciare che nel marzo. Il ministro dunque, senza mancare ai suoi impegni, credette poter restare nel Gabinetto qualche altro mese. Soggiunge che nei suoi atti non chiede il parere nè le simpatie dell'esercito; lo farebbe, se fosse generale; come ministro, consulta la Camera. (*Bene*).

Nicotera insiste nel dichiarare che il Ministro della guerra si trova in una posizione speciale.

Pres. (interrompendo) La guerra e la finanza si collegano.

Nicotera aggiunge che l'on. Minghetti non può comprendere l'importanza della questione militare, come l'on. Ricotti non pretenderà di comprendere la questione finanziaria.

È necessario che il ministro si dimetta allorchè vede andare in aria il suo progetto di fortificazioni, dopochè solo con esso egli assume la responsabilità della difesa dello Stato. Ecco come si possa distinguere un generale e un ministro.

Soggiunge il ministro a non ritirar la legge pendente al Senato, anzi ad insistere perchè avvenga la discussione (*Bene a sinistra*).

Corbetta. Il soldato italiano sente la necessità del sacrificio, e il farà in vista delle condizioni dell'erario.

Farini divide le preoccupazioni dell'onor. Nicotera.

Approvasi l'art. 36 *bis*, e sono approvati pure gli altri, non che le cifre totali.

La seduta è sciolta a ore 6.

Seduta del 2 giugno.
Presidenza Biancheri.

La seduta è aperta a ore 2 50.

Minghetti presenta il progetto di legge per modificazioni alla tassa del macinato, modificato dal Senato; ed è rimandato alla Commissione che lo esaminò una prima volta.

Cadolini presenta la relazione sopra un progetto di legge di maggiori spese per opere idrauliche.

Si passa alla discussione del progetto di legge che dichiara opera di utilità pubblica l'ampliamento ed ordinamento della piazza del Municipio in Napoli.

I tre articoli, di cui è composta la legge, sono approvati senza discussione.

Si passa alla discussione del bilancio della spesa del Ministero delle finanze, e si approvano i primi 27 capitoli senza discussione.

Discutendosi il 28° (*Spese per la Camera dei deputati*), gli onorevoli Corbetta e Pissavini domandano un aumento di 59,132 lire.

Pres. spiega in che consista questo aumento. Nell'anno decorso le spese di stampa sorpassarono la spesa prevista di 175 mila lire.

La Camera approva l'aumento proposto. Sono approvati i capitoli successivi sino al 50.

Leardi fa una breve raccomandazione sul capitolo 51: *personale delle intendenze di finanza*.

Si approvano gli altri capitoli sino al 149.

Corbetta propone che resti sospeso il capitolo 150: *residui passivi delle amministrazioni dei passati governi*.

La Camera accetta la sua proposta.

Consiglio propone un aumento sul capitolo 163: *applicazioni di contatori ed altri congegni meccanici, e spese diverse per l'attuazione della legge sul macinato*.

Sparventa e **Minghetti** lo respingono.

Si approvano i capitoli che seguono sino al capitolo 178.

Minghetti mostra la necessità di aumentare di 2 milioni il capitolo 179: *fondo per le spese impreviste*, perchè possono verificarsi dei disastri per inondazioni, ecc., ed è necessario che il Governo abbia i fondi disponibili per far fronte alle sventure e riparare i danni.

Corbetta aderisce.

Sparventa prega la Camera di aumentare la cifra del capitolo di 3 milioni.

Pres. Ebbene! quanti milioni di aumento richiede il Ministero?

Voci. Due e mezzo.

Messo ai voti questo capitolo, è approvato. Così la cifra primitiva di quattro milioni resta aumentata a sei e mezzo.

Si approvano tutti gli altri articoli senza discussione.

Pres. Non possono approvarsi cifre compensive, essendo rimasto sospeso l'art. 150.

Mantellini presenta la relazione della legge sul macinato.

Minghetti prega di metterla all'ordine del giorno di domani; fra due ore si distribuirà la relazione stampata.

Il Ministro domanda l'autorizzazione di rinviare alla primitiva Commissione la legge sugli affari di Roma che il Senato approvò con leggiera modificazione all'ultimo articolo.

Visconti Venosta presenta la convenzione addizionale postale con la Francia.

Trattandosi di modificazioni di tariffa, il ministro chiede che siano rinviate alla Commissione del bilancio, che riferirebbe domani.

Asproni si meraviglia che si siano violate le disposizioni del regolamento, mettendosi all'ordine del giorno il progetto di legge sul macinato.

Presidente. Perchè credo che sarà distribuita stasera la relazione stampata.

Asproni. Sono le forme che garantiscono le libertà.

Visconti-Venosta. Ho chiesto il rinvio alla Commissione per domani solamente per attinenza di materie.

Sparventa. La convenzione porta il ribasso della tariffa, perciò volendo goderne, bisogna approvarla.

Presidente interroga la Camera.

La Camera approva.

Domani seduta al tocco.

È all'ordine del giorno la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

La seduta è sciolta alle quattro.

Roma. — (Nostra corrispondenza).
31 *maggio*.

Il divorzio è oramai completo tra la Camera ed il Ministero. V'è anzi, nel contegno del Ministero, qualcosa che ripugna al senso costituzionale, qualunque sia, d'altronde, il giudizio che voglia recarsi intorno alle cagioni ed all'indole della crisi. Abbiamo, infatti, uno stranissimo spettacolo. La Camera discute e vota progetti di non mediocre importanza, mentre il Ministero, che pure è notoriamente avverso a parecchi di quei progetti, li lascia votare senza punto conturbarsene o fare atto di opposizione.

Il Ministero confida, dicesi, nelle probabilità migliori dello scrutinio segreto per cui si batterà a raccolta, ovvero nel veto del Senato, od anche nella imminente chiusura del Parlamento che renderà irrito e destituito d'effetto non poche deliberazioni. Agli amici di un giusto regime questo procedere garba assai poco. Peggio poi garba l'atteggiamento decisamente passivo che il Ministero ha assunto relativamente alla faccenda delle convenzioni ferroviarie. Lo Sperantà ed il Minghetti lasciano che la Giunta della Camera lavori con alacrità insolita, e le formulano, anzi, e documenti e notizie.

Ma quando si dirige loro nettamente la interrogazione se quei progetti verranno, o non, innanzi alla Camera entro il presente scorcio di sessione, rispondono evasivamente e mutano tosto discorso. Eppure trattasi di argomento nel quale l'equivoco può nuocere a molti e rispettabili interessi. Il Governo ha obbligo di dichiarare alle Società che seco lui stipularono, al pubblico stesso che ne possiede i titoli, quali siano i propositi suoi; se, cioè, le convenzioni siano mantenute nel programma della sessione attuale, e se ne sarebbero propugnati i termini quali furono concordati.

Mi assicurano che per costringere il Ministero ad uscire dalla sua strana riserva, gli sarà rivolta formale interpellanza in occasione della discussione del bilancio dei lavori pubblici.

I due Akkà sono oggi, in Roma, gli eroi del giorno. Ricevuti stamane dal Re, domani dalla principessa Margherita, stanno aspettando, i poverini, che la Società geografica decida il dove ed il come debba intraprendersene la educazione.

È probabile che prevalga il partito di affidarli al Collegio asiatico di Napoli. Oggi molti curiosi furono a visitarli nelle sale della Società geografica, e la impressione fu, in genere, di meraviglia pel loro svegliato intelletto e per l'apparenza ben diversa da quella di piccoli selvaggi repentinamente trasportati in paese civile.

C.

Telegrammi della *Nazione*:

Roma, 1, ore 6 15.

La Commissione della Camera che esamina le convenzioni ferroviarie, nell'adunanza di ieri rinunziò alla speranza di poter presentare il rapporto prima delle vacanze. Oggi si è riunita; finora il relatore non è stato nominato.

Roma, 1, ore 6 45.

Ieri il Papa fu nuovamente colpito da febbre, ma di carattere più mite e di minore durata. I medici assicurano una guarigione sollecita, insistendo perchè il malato adotti la cura da essi proposta, cioè il cambiamento d'aria.

Roma, 2, ore 1 25 pom.

Questa mattina si è riunita la Camera in comitato per discutere il suo bilancio interno. Presiedeva l'on. Biancheri: relatore l'on. Barracco.

Si è trattato della pubblicazione del resoconto della Camera, osservando che quello pubblicato quotidianamente dai singoli giornali, per lo più è incompleto e inesatto, e quello ufficiale esce troppo tardi e può essere letto solo da pochi.

Su questo proposito molti hanno preso la parola, proponendo vari espedienti. La pubblicazione di un resoconto fatto per cura della Presidenza, da comunicarsi ai giornali, si è riconosciuto non esser d'inconvenienti e pieno di difficoltà nella esecuzione pratica.

Si è deciso di conferire alla Presidenza il mandato di studiare e di proporre i provvedimenti opportuni.

Si è proposto anche da qualcuno di stabilire in Montecitorio un ristoratore e *buffet* per uso dei deputati: ma la mozione, come non urgente, è stata sospesa.

L'on. Tanzio ha raccomandato la costituzione di una specie di Società sotto la direzione del presidente della Camera, per procurare ai deputati non romani alloggio facile, pronto, a condizioni tollerabili. Il presidente, riconoscendo che sarebbe utile far qualche cosa per alleviare i deputati dall'imbarazzo e dal peso dell'alloggio, ha dichiarato però essere difficilissimo provvedervi, e ha promesso di esaminare la cosa.

Si è poi deliberato che i faticanti siano ascritti nel ruolo degli impiegati della Camera.

Approvato l'intero bilancio, il Comitato si è sciolto al tocco.

Il *Secolo* ha il seguente suo telegramma particolare:

Roma, 2, ore 10 15 sat.

Nella Giunta del Senato, incaricata di riferire sul progetto di difesa dello Stato, il generale Cialdini (?) e l'on. Digny sostennero essere inopportuno il discutere una legge, mancando i fondi necessari per la sua attuazione.

Menabrea insiste per la discussione. La questione verrà portata in seduta pubblica.

Leggiamo nell'*Unità Cattolica:*

« Il giorno 31 scorso maggio S. A. R. la contessa di Chambord fece rimettere al Santo Padre per mezzo della principessa Massimo la somma di L. 10,000 in oro. Una simile somma avea già offerto il conte di Chambord a Sua Santità nel gennaio di quest'anno. »

I giornali di Vienna raccontano che, la mattina del 29 maggio, un battello con entro 95 operai addetti ai lavori del Danubio, per la maggior parte italiani, si capovolse. Sei o 14 persone si salvarono; le altre, eccetto per la lunga aspettativa del soccorso, scomparvero una a una sotto le onde.

FRANCIA.

Lunedì scorso si è riunita la Commissione del Trenta, e dietro proposta del presidente signor Batbie, mercè il conte Daru, deliberò ad unanimità di prendere ed esaminare nella sua prima seduta prossima il progetto di legge per la instituzione di una seconda Camera.

Il triplice voto di sabato scorso nell'Assemblea di Versaglia, produsse un'impressione molto favorevole ad una momentanea tregua dei partiti. Da una parte, l'ammissione nell'ordine del giorno delle proposte relative all'elettorato municipale ed alla organizzazione comunale sembra promettere una lunga serie di sedute studiose e relativamente calme. D'altra parte, il contegno prudente e riservato del Ministero autorizzerebbe pure a credere ch'egli abbia compreso perfettamente le difficoltà della posizione, studiandosi a farvi fronte senza urtare, per non dar luogo a nuove crisi.

Assicurasi che tutte le frazioni della destra realista sono pienamente d'accordo sui punti principali della legge municipale.

Un gran numero di prefetti risposero all'appello del ministro dell'interno, che, nel prendere possesso del suo posto, li aveva invitati a recarsi a Versaglia.

Il generale Le Flo, ambasciatore a San Pietroburgo, deve ritornare quanto prima in Francia, in virtù d'un congedo, per prendere parte ai lavori dell'Assemblea nazionale.

Durante la sua assenza l'ambasciata sarà diretta dal conte di Faverney, precedentemente incaricato d'affari di Francia in Italia.

DISPACCIO PARTICOLARE
della *Gazzetta Piemontese*.

CAMERA DEI DEPUTATI — Roma 3

La Commissione per le convenzioni ferroviarie si adunò questa mattina, nominando a suo relatore l'on. Toscanelli.

Le conclusioni della Commissione sono per l'approvazione del riscatto delle ferrovie Romane, modificandone però sostanzialmente la convenzione relativa, e per la reiezione assoluta del riscatto delle ferrovie Meridionali.

Seduta pubblica.

Minghetti ripresenta il progetto modificato dal Senato per la tassa sul traffico dei titoli di Borsa.

Massa presenta la relazione sopra il progetto per modificazioni all'ordinamento giudiziario.

Discutesi in seguito il progetto, modificato dal Senato, relativo alla tassa sul macinato, che viene approvato senza ulteriori variazioni.

Comincia la discussione sul bilancio definitivo del Ministero dei lavori pubblici.

(*) Approvansi tutti i capitoli del bilancio definitivo dei lavori pubblici, dopo alcune osservazioni e raccomandazioni per opere diverse di **Cavalletto, Airenti, Minich, Laporta, Farina, Nervo, Delzio** ed altri, a cui rispondono con schiarimenti o dichiarazioni **Sparventa** e **Cadolini**.

Dal capitolo riguardante le ferrovie Calabro-Sicule, **Cesarò** ed **Interlandi** prendono argomento per interrogare il Ministero circa l'andamento della costruzione delle medesime, e specialmente delle Sicule, che lagnansi esser lenta a segno da potersi dire che siasi finora fatto pochissimo.

Sparventa contesta l'esattezza di questo fatto; enumera i lavori eseguiti e le linee aperte in Sicilia; espone le difficoltà incontrate, che poterono produrre qualche ritardo; ed assicura il Governo essere impegnatissimo per il sollecito compimento di quelle ferrovie.

Sella scagiona l'Amministrazione precedente dalle accuse di Cesarò, per quanto la riguardano.

Roma, 4 giugno. — Minghetti presenta il progetto di convenzione conchiusa col comune di Venezia per aprirgli un nuovo credito occorrente a stabilire in quella città i magazzini generali.

Vigliani ripresenta il progetto sull'ordinamento dei giurati, modificato dal Senato.

Discutesi il progetto, pure modificato dal Senato, per la tassa sui titoli di Borsa, che si approva secondo le dette modificazioni, riducendosi inoltre la tassa sui contratti a termine alla metà di quanto si era prima stabilito.

Approvasi inoltre, senza discussione, il progetto sulla convenzione postale addizionale conchiusa colla Francia; e dopo osservazioni di Sebastiani, Nervo, Rubini, Maurogonato, Vigliani e Dedonno, e con lievi emendamenti, approvasi anche il progetto portante le norme per la contabilità del fondo del culto.

Approvasi poscia un capitolo del bilancio del Ministero delle finanze, stato sospeso, e il bilancio definitivo dell'entrata e della spesa pel 1874.

Essendo poi presentata la relazione sul riordinamento dei giurati, conformemente alle prescrizioni del regolamento, si delibera a scrutinio segreto, con più di tre quarti di voti, di discuterla immediatamente.

Gli articoli del progetto sui giurati, dopo brevi considerazioni di Varè, a cui rispondono Vigliani e Puccioni, sono approvati.

Ruspoli Emanuele prega Vigliani di esaminare se vi sia modo di provvedere a far cessare le contestazioni derivanti dalle varie interpretazioni della legge del 1870, relativamente ai patroni delle cappellanie laicali espresse.

Vigliani promette di esaminare la questione.

Il Ministro della marina, prima che la Camera proroghi le sue sedute, dichiara di sentire il bisogno di prenderla a testimonio che il ritardo posto nel presentare la relazione sul progetto di alienazione delle navi da guerra non dipese da lui; che anzi si adoperò perchè ogni indugio fosse troncato, ed ora non può che deplorarlo.

Il presidente della Camera, indirizzandosi infine ai deputati, esprime loro la sua gratitudine per la benevolenza e fiducia costantemente dimostrategli.

Procedesi allo scrutinio segreto sui progetti di legge discussi ieri, che sono approvati.

La Camera sarà convocata a domicilio.

(*) Qui comunica il telegramma dell'*Agenzia Stefani*.

CORRIERE DEL MATTINO

Roma — (Nostra corrispondenza).
2 *giugno* (sera).

Voci che corrono... Il Ministero farebbe ora smentire ciò che i suoi giornali ufficiosi strombazzarono pochi giorni or sono, essere cioè inevitabilmente risolute le elezioni generali per il prossimo autunno. È però tra le cose possibili, e fors'anco tra le probabili, che questa sia meramente arte di partito, intesa ad assicurare la approvazione della legge sul macinato, la quale, a cagione delle lievi modificazioni arrecatevi dal Senato, dovrà essere ripresentata domani stesso alla Camera dei deputati. Se nel nuovo scrutinio (chè discussione non vi sarà più) la legge venisse respinta, sarebbe tal colpo per il Gabinetto, che l'alternativa tra lo scioglimento immediato della Camera o le dimissioni immediate dei ministri sarebbe affatto inevitabile.

Del resto, è un fatto che, anche in previsione di ogni possibile evoluzione politica, il Ministero tende ora a riappattumarsi completamente colla destra, la quale erasi alquanto impermalita per gli intrighi rannodatisi in questa infelice sessione parlamentare con alcune frazioni di sinistra e di centro sinistro. È dubbio che altra Camera sia per riuscire peggiore, e che dalla Camera presente con una tattica migliore si possano ottenere risultati più favorevoli, segnatamente per le leggi ferroviarie, è tra le preoccupazioni evidenti del Minghetti, e molti dei suoi amici di destra ho confermano in quest'ordine di idee, dichiarando affatto casuale e senza conseguenze la catastrofe del dì di Pentecoste. Insomma la sessione della Camera si chiude in incertezza tale, che da gran tempo non fu mai vista la eguale.

Domani al Senato avremo insolita agitazione per il progetto di legge sulle fortificazioni. Si assicura che il Menabrea, relatore, non sia così rassegnato ai voleri del Ministero, quanto vorrebbe il Minghetti. Questi ebbe la fortuna di trovare un inaspettato campione nel Cialdini, il suffragio del quale ha effettivamente un gran valore, mentre ben se ne conoscono gli scrupoli in materia di ordinamenti militari. Non può quindi dubitarsi del risultato, e vi sarebbe anzi, nelle dichiarazioni e del Ricotti e del Cialdini, che le esigenze militari debbano subordinarsi a quelle della finanza, un insegnamento di cui dovrebbero giovarsi, anche fuori del Senato, quanti si occupano di quella gravissima questione.

La destinazione definitiva dei due Akkà è stata differita grazie alla ospitalità che ad essi per più mesi sarà accordata dal senatore Miniscalchi nella sua villa del Vicentino, e la Società geografica potrà così tutto agio meditare sul luogo e sul modo di meglio assicurare l'educazione di quei due interessanti piccoli esseri.

C.

SENATO DEL REGNO.

È stata molto importante la seduta tenuta ieri dal Senato.

Il Minghetti a nome del Ministero tenne fermo nel suo proposito, non si lasciò spaventare dal Menabrea e dai molti militari che erano accorsi al loro stallo in Senato, e riescì vincitore nella lotta.

Questa vittoria è molto importante ed è meritata, perchè il Ministero questa volta fu logico, fu conseguente alle sue promesse; non mi accordate, disse, tutte le imposte che vi ho chieste, ebbene restringerò le spese nei limiti delle risorse che mi restano.

Questo linguaggio almeno è chiaro ed esplicito e servirà non solo ad affermare il Ministero (che ne aveva davvero bi-

sogne), ma gioverà intanto a ristorare il nostro credito.

Ci scrivono da Roma alcuni ragguagli sui lavori della Commissione per le convenzioni ferroviarie: a relatore era stato nominato il Toscanelli con 6 voti contro 4 dati all'onorevole Gabelli; il Toscanelli avendo ricusato di assumere tale ufficio, questo fu assunto dall'on. Gabelli.

La convenzione per il riscatto delle Romane è ammessa; però la Commissione vuole introdurvi qualche clausola a tutela degli interessi del Governo, contesta la cifra d'interesse accordato alle azioni livornesi e vorrebbe ridurre all'uno per cento l'interesse sulle azioni comuni.

Le combinazioni per il riscatto delle Meridionali, ecc., sono respinte con cinque voti contro quattro; però la Commissione è facile entri nel sistema di migliorare le attuali convenzioni in modo da far convergere l'interesse dello Stato con quello della Società nell'accrescimento dei prodotti; si esonererebbero pure le ferrovie Meridionali dall'obbligo della costruzione dei tronchi troppo costosi.

La discussione delle convenzioni ferroviarie avrà probabilmente luogo nell'ottobre colla Camera attuale.

Il progetto di legge sulla tassa dei titoli di Borsa, approvato ieri dalla Camera in conformità delle modificazioni introdottevi dal Senato, riduce a metà le tasse prima fissate.

Le tasse ora sono:

L. 1 per contratti fino a L. 10,000
» 2 da 10,000 a 20,000
» 5 da 20,000 a 50,000
» 10 da 50,000 a 100,000

e così di seguito aumentando di L. 5 ogni 50,000 di maggior valore.

ELEZIONI POLITICHE
del 31 maggio 1874.

Collegio di Tegiano. — Votati 411 — Pellegrino Filomeno 103 — Verlingieri Giuseppe 80 — Matina Giovanni 75 — Florenzano Giovanni 70 — Sabini Francesco 56. — Altri voti dispersi.

Ballottaggio tra Pellegrino e Verlingieri.

Dal Ministero d'istruzione pubblica fu spedito a Parigi, il 25 dello scorso mese, un apposito incaricato per assistere ad una grande vendita di libri, manoscritti e pergamene al pubblico incanto che deve aver luogo colà in questi giorni.

Quella grande collezione di antichità bibliografiche, alcune delle quali preziose e veramente pregevoli, il Governo italiano fu informato provenire dalle vendite operate dalla fraterie della provincia romana.

Il delegato italiano ha l'incarico di fare acquisto di quei libri o pergamene che avessero un grande interesse per la storia e per l'archeologia patria.

Telegrafano da Roma al *Secolo*:

« Una pastorale del Papa scritta i vescovi rituali in Roma a respingere le innovazioni volute dal Governo. L'incaricato d'affari di Russia in Roma ha fatto quindi una protesta contro tale esorbitanza papale. »

L'*Osservatore Romano* pubblica un decreto della Congregazione del Concilio intorno alla elezione popolare dei parroci, che « illegittimamente e contro le più gravi sanzioni della Chiesa, si è voluta testè introdurre in alcuni luoghi delle provincie ecclesiastiche di Venezia e di Milano. » Il decreto ricorda l'anatema fulminato dai sacri canoni a proposito di un tal fatto, e dice essere *ipso facto* incorsi nella scomunica i parroci intrusi e doversi fuggire dai fedeli come se fossero ladri.

Leggiamo nella *Gazzetta dei Banchieri*:

« Sappiamo per certo che la vertenza relativa alla traslazione della Direzione generale delle Ferrovie dell'Alta Italia da Torino a Milano sta per essere composta mediante una transazione in virtù della quale gli uffici della Direzione medesima verranno divisi fra le due città in guisa da tener conto delle istanze e delle legittime aspettazioni delle parti interessate. »

Si annunziò immediate l'arrivo a Roma del cardinale Guibert, arcivescovo di Parigi e poi si scoprì il ritardo della sua venuta a compastorali. Sua Eminenza è invece trattenuto a Parigi da cure politiche, affine di mediatore il nuovo nunzio monsignor Meglia nel cercare di controbilanciare l'influenza del principe Hohenlohe, nuovo ambasciatore germanico presso il Governo francese.

La Direzione dei telegrafi annunzia l'apertura di nuovi uffici telegrafici in Pescocostanzo, provincia di Aquila, e in Marianopoli, provincia di Caltanissetta.

Abbiamo da Palermo la notizia che un ricco proprietario di quella provincia è stato arrestato da briganti, i quali domandano per rilasciarlo 11 mila once, cioè circa 140 mila lire! (*Opinione*).

Scrivono da Palermo, 1° giugno, al *Secolo*:

Mercoledì venne sequestrato a Petralia da 15 briganti il barone Giulio Sgaderi. La famiglia spaventata dalla scomparsa temeva che il barone fosse rimasto vittima di qualche vendetta: quando ricevette per mezzo di uno sconosciuto una lettera. In questa si scriveva alla famiglia che il barone Sgaderi era catturato, e che sarebbe stato ucciso se non si mandavano tosto 125 mila lire per riscatto.

Il fratello del barone partì ieri colla somma richiesta per salvare la vita del fratello.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(AGENZIA STEFANI)

Berna, 2 giugno.

Il Gran Consiglio, eletto recentemente, si riunì. I membri dell'antico Governo vennero rieletti. Ed ohnimer fu nominato presidente pel 1874 75.

Washington, 2 giugno.

La Camera dei rappresentanti approvò gli emendamenti circa le tariffe. Il diritto sui vini non spumeggianti è stabilito a 50 *cents* per gallone in barile, ed a due dollari in casse o bottiglie; il diritto sui luppoli è stabilito a dieci *cents* per libbra. Vennero regolati anche i diritti sulle sete.

Roma, 3 giugno.

Senato del Regno. — Si discute sull'ordinamento dei giurati.

Dopo brevi discussioni, si approvano i rimanenti articoli del progetto.

Roma, 4 giugno. — Minghetti chiede che si discuta subito la questione dell'ordine del giorno.

Menabrea dice che la questione che si tratta di decidere è gravissima: le idee di pace indefinita non servono a nulla. Esamina lo stato delle nostre fortificazioni; dal lato delle Alpi occidentali si ha il forte di Bard e di Fenestrelle; da quello di Genova nulla, meno Ventimiglia. Genova non potrebbe opporre una grande resistenza dopo le recenti invenzioni. Sino a Gaeta siamo pochissimo difesi, e si può arrivare facilmente a Roma, quando si è nel cuore del Piemonte. Bisogna dire se si vuole o no l'esercito. Il rinvio della legge significa la perdita di cinque anni nei lavori. Potrebbe giungere un momento di pericolo, e allora non si avrebbe più tempo.

Cialdini è d'accordo nella questione di massima con Menabrea, ma in realtà la cosa è diversa. Egli pure deplora la morte toccata al progetto; ma, dopo il voto del 24 maggio, il Ministero non ha più i mezzi per far fronte alle spese del progetto. Egli combatterebbe un programma di armamenti eccessivi colla stessa energia con cui quattro anni or sono ha combattuto il programma di eccessive economie. L'uno e l'altro ci porterebbe alla rovina. Egli voterà quindi per la sospensione, perchè non significhi rinuncia ed il Ministero dichiari che, appena avrà i mezzi necessari, si procederà alla discussione del progetto. Presenta un ordine del giorno.

Cambray-Digny appoggia l'ordine del giorno Cialdini, e spera che l'ufficio centrale ritirerà il suo.

Pantaleoni, in nome dell'ufficio centrale, fa l'istoria dei lavori di quell'ufficio intorno a questo progetto. Egli dichiarasi personalmente favorevole all'ordine del giorno Cialdini.

Ricotti parla sulla parte tecnica del progetto, lasciando la politica e la finanziaria al presidente del Consiglio. Egli non crede le fortificazioni tanto urgenti come l'ordinamento dell'esercito.

Il ritardo di pochi mesi non recherà alcun danno ai lavori. Prega quindi il Senato di votare l'ordine del giorno Cialdini.

Il Ministro delle finanze combatte la proposta Menabrea ed accetta l'ordine del giorno Cialdini, perchè sospende la discussione e collega indissolubilmente le nuove spese a nuove entrate. Prende quest'occasione per riassumere e rettificare alcuni punti.

Svolge il concetto di far fruttare le imposte attuali, ritardando al possibile di accrescerle e d'introdurne di nuove. Espone i vantaggi finanziari ottenuti in questa sessione. Dice che il voto contrario all'inefficacia degli atti non registrati, non solo diminuì lo sperato provento, ma per la qualità della discussione nocque al credito pubblico. Di qui la necessità di contrapporvi un atto che rafforzasse la severità amministrativa, cioè la sospensione della discussione di leggi di spesa.

Il Governo non abbandona nè le idee di difesa militare, nè i lavori pubblici, ma vuole che ad una spesa nuova risponda sempre una nuova entrata. Mostra la necessità e la possibilità di arrivare all'equilibrio delle finanze. Il Ministero ha un'idea chiara del fine e dei mezzi, e persevererà fermamente finchè abbia la fiducia del Re, del Parlamento e del paese (*Benissimo! applausi*).

Barratta, a nome della maggioranza dell'ufficio centrale, propone una variante all'ordine del giorno Cialdini, cioè che dicasi: « a ripresentare il progetto quando occorrerà », poichè potrebbe darsi che la sessione non fosse chiusa.

Dopo breve discussione l'ordine del giorno così modificato è approvato alla quasi unanimità.

Darmstadt, 3 giugno.

L'Imperatrice di Russia arriverà da Ingelheim il 14 corrente, e si fermerà tre settimane. Lo Czar arriverà il 19. Si attendono inoltre l'Imperatore di Germania ed altri principi.

Roma, 4 giugno.

Il deputato Gabelli venne eletto relatore del progetto sulle convenzioni ferroviarie.

Santander, 3 giugno.

Attendesi una battaglia dinanzi ad Estella, ove i carlisti sono assai numerosi. È giunto il generale Loma.

Parigi, 4 giugno.

La Banca di Francia ribassò lo sconto al 4.

Londra, 4 giugno.

La Banca d'Inghilterra ribassa lo sconto al 3.

Washington, 4 giugno.

La Tesoreria rimborserà nel prossimo settembre le obbligazioni 5[20 del 1862, pel valore di cinque milioni di dollari.

Monaco, 3 giugno.

La Camera dei deputati approvò con 77 voti contro 75 la proposta che dichiara fondati i reclami del gesuita conte Fugger, che fu esigliato dietro la legge dell'Impero.

Il Ministero combattè la proposta, dicendo che, se venisse approvata, non si potrebbe eseguire.

Belgrado, 3 giugno.

Il principe Milano, ricevendo una deputazione, disse che l'alleanza della Rumenia colla Serbia viene suggellata dalla sua visita a Bukarest, che fu unico ed importantissimo risultato del suo viaggio.

Parigi, 3 giugno.

Una lettera da Madrid dice che Hatzfeld partirà il 15 corrente, e ritornerà in Spagna il 1° novembre. Questo breve soggiorno viene considerato come una prova che le voci circa la candidatura prussiana al trono di Spagna sono prive di fondamento.

Calcutta, 2 giugno.

Il prossimo raccolto del riso ha assai sofferto per la siccità del maggio.

Berlino, 3 giugno.

La *Corrispondenza Provinciale* annunzia che la maggior dei Governi aderì alla proposta della Russia, relativa al Congresso internazionale a Bruxelles. La Germania vi sarà certamente rappresentata.

Versailles, 3 giugno.

Assemblea. — Castellane, della destra, combatte la legge elettorale, la quale risparmia troppo il suffragio universale e rappresenta soltanto le masse rivoluzionarie.

Ladru Rollin respinge il progetto e nega all'Assemblea il potere costituente.

Bajona, 3 giugno.

I carlisti lavorano all'assedio di Hernani, essendo giunti a San Sebastiano 3000 repubblicani.

Don Alfonso, fratello di Don Carlos, passò l'Ebro.

Berlino, 3 giugno.

L'*Agenzia Wolff* dice che nei circoli bene informati, la voce della candidatura di un principe tedesco al trono di Spagna è considerata una pura invenzione.

Parigi, 4 giugno.

Il Centro destro pubblicò il suo programma. Rinnova l'adesione politica data al Gabinetto Broglie. Soggiunge che sosterrà anche il Gabinetto attuale, ma insiste sulla necessità di organizzare il Governo di Mac-Mahon, che non potrebbe adempiere il suo mandato, se non si appoggiasse, dopo la separazione dell'Assemblea, sopra istituzioni saggiamente ponderate.

Circa le misure da prendersi nel caso che il potere restasse vacante, il centro destro vuole lasciare intatta la tregua dei sette anni consacrata alla pacificazione dei partiti. Allora soltanto la questione della forma di Governo potrà essere agitata senza pericoli. Quindi il nostro destro decise di mantenere il titolo dato al Capo del potere esecutivo dalle leggi esistenti, e respingere ogni proposta tendente ad impedire, ritardare od indebolire la votazione delle leggi costituzionali.

Versailles, 4 giugno.

Assemblea. — Il Ministro della guerra presenta un progetto pel miglioramento delle piazze forti della frontiera orientale.

Discutesi la legge elettorale.

Louis Blanc combatte vivamente il progetto, perchè mutila il suffragio universale.

Meaux e Bathie difendono il progetto.

Gambetta critica parecchie disposizioni del medesimo.

Dufaure domanda che si passi ad una seconda deliberazione.

L'Assemblea decide con 393 voti contro 356 di passare ad una seconda deliberazione.

Berlino, 4 maggio.

La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che, benchè le voci propagate a Parigi e Madrid circa le intenzioni della Germania verso la Spagna non valgano la pena d'essere smentite, pure è nuovamente autorizzata di dichiarare che tutte queste voci sono prive di qualsiasi fondamento.

CRONACA NERA

Il Valessina Giuseppe, minore dell'eccidio da noi narrato, nativo d'Asti, d'anni 57, ex-luogotenente nel R. esercito, si è ucciso stamane (venerdì) presso al teatro Balbo. Non lo fece prima perchè voleva ancora due vittime: un suo fratello abitante in via S. Francesco da Paola, n. 11, ed un impiegato superiore del catasto col quale aveva gran ruggine. Stamane dunque alcuni agenti della forza pubblica vestiti in borghese, si aggiravano per la adiacenze dell'ex-Giardino dei Ripari, dove il Valessina era stato visto ieri; alle 7 e un quarto circa lo scoprono da lontano ed incominciano a seguirlo, ma siccome incaricato, per non destare sospetti; stranamente nello stesso tempo, a caso, due carabinieri da una vicina strada; il Valessina vedendosi allora inseguito, si dà a precipitosa fuga per la via del teatro Balbo, poi volta per la traversa che da questo teatro conduce in via Cavour.

Ma vedendosi solo, giunto vicino alla porta che mena alle scene del teatro, piglia il fatale rasoio, col quale aveva deliberato di uccidersi, e si dà parecchi colpi nella trachea. Gli agenti giungono assenti coll'idea di arrestare lo sciagurato; ma egli è morente: dalla ferita sgorga molto sangue; appoggiato colla testa alle pareti del teatro, collo sguardo pare voglia implorar da Dio perdono; la gente si affolla intorno a lui, e stento si può tenerla ad una certa distanza. Dopo alcuni minuti trasportato all'ospedale di S. Giovanni cessava di vivere.

Sabato ultimo scorso dalle ore 5 alle 8 pomeridiane venne smarrito un orologio con catenella d'oro colle iniziali C. F. percorrendo la via Roma ed i portici della Fiera.

Farà cosa veramente meritoria, chi, trovando i due oggetti, li consegnasse alla drogheria Bianco, via S. Massimo, n. 36.

Notizie Commerciali

Direzione Generale del Debito Pubblico

Distinta delle obbligazioni al portatore create con la legge 9 luglio 1870 (Legge 4 agosto 1861, elenco *D*, n. 6) comprese nella 48ª estrazione che ha avuto luogo in Firenze il 30 maggio 1874.

Numeri delle cinque prime obbligazioni estratte con premio (in ordine di estrazione).

13164	1°	premio	L. 33,330
17901	2°	»	» 10,000
19543	3°	»	» 6,670
2701	4°	»	» 5,280
13565	5°	»	» 740

PRESTITO HAMBRO.

Il vaglia spedito il 1° giugno corrente del prestito 1864, tenuto conto del corso del cambio e dedotta la tassa di ricchezza mobile, verrà pagato nelle seguenti somme:

Cartelle serie	D	L.	24 43
Id.	C	»	81 08
Id.	B	»	305 42
Id.	A	»	610 85

Cereali. — Marsiglia, 2, mercato a prezzi fermi; vendite pochissime per mancanza di merce. Vendati: 800 ettol. Irka Galatz 128[123 a L. 46 dispos; 3200 Danubio 126[121 a 42 50 arrivo 10 giugno; 800 Bombay duro i 100 kil. a 33 25 arrivo 15 id.; 2400 Irka Azoff 128[123 a 45 arrivo id.

Il tutto per 100 litri, se. 1 0[0.

Arrivi dal 1° al 31 maggio: 786 ettol.

Novara, 1° giugno. — **Cereali.** — Il nostro mercato oggi si mostrò freddo nel riso; i formenti e la segale rimasero a prezzi stazionarii. La meliga in aumento ancora di una lira al sacco novarese.

Ecco i prezzi che si praticarono:

Riso	all'ettol. L.	31 65 32 20
Frumento	»	» 24 — — —
Segala	»	» 22 50 23 70
Meliga	»	» 25 30 25 70

MERCATO DI CAVALLERMAGGIORE.
(Nostra corrispondenza)

1° giugno. — Cereali e bestiame in tendenza di rialzo; gli altri generi in tendenza di ribasso.

Frumento 1ª q.	ettol. L.	32 28	a 33 52
Segala	ettol. »	23 90	a 23 72
Meliga	ettol. »	24 70	a 23 88
Fagiuoli	ettol. »	33 60	a 32 55
Legna forte	quint. »	2 70	a 2 50
Id. dolce	quint. »	1 60	a 1 60
Fieno	quint. »	5 25	a 5 80
Paglia	quint. »	3 20	a 3 50
Vitelli	mir. »	11 —	a 10 —

MERCATO DI CHIERI.
(Nostra corrispondenza).

Il mercato d'oggi, quantunque fosse fiera prorogata, tuttavia riuscì non troppo animato stante il raccolto dei fieni. Il grano sempre in aumento, la meliga e gli altri generi in granaglie invariati. Il bestiame in sensibile ribasso, il vino poco ricercato.

La foglia di gelso stamane era venduta da L. 2 a 2 50 il miriagramma.

Frumento 1ª q. per ettolitro		L.	34 01
Meliga	»	»	25 15
230 Fieno	mir. L.	0 60	a 0 75
107 Buoi 1ª q.	mir. »	3 25	a 3 75
31 Idem 2ª Id.	id. »	7 50	a 8 —
46 Vitelli 1°	id. »	8 50	a 9 —
16 Idem 2ª	id. »	7 50	a 8 25

Vino da L. 27 a 31 al 1[2 ettol.

Borsa di Genova. — 3 giugno.

Rendita Italiana	72 90
Azioni Banca Nazionale	2138 —
Credito Mobiliare Italiano	807 —
Azioni regia Tabacchi	— —
Azioni ferr. Meridionali	381 —

Francia breve lett. a 110 40, dan. a 110 10. Londra a vista lett. 27 77, danaro 27 72. Marenghi da 22 10 a 22 12. Sconto 5 per 0[0.

Borsa di Milano. — 3 giugno.
Corsi del mattino.

Rendita Italiana fcont.		72 65
» » fine		72 80
Prestito Nazionale 1866	63 75	
» » stallocato	61 —	
Azioni Banca Nazionale	2130 —	
» Banca Lombarda	625 —	
» Banca Veneta	226 —	
» Banca di Torino	580 —	
» Banca Generale	458 —	
» Banca di Costruzione	375 —	
» Banca Industriale	765 —	
» Banca Credito Milanese	701 —	
» Banca Italo-Germanica	231 —	
» Banca Cotoniflcio	207 —	
» Banca Lanificio	219 —	
» Linificio e Canapificio	265 —	
» Regia Tabacchi	644 —	
» Ferrovie Meridionali	360 —	
» Ferr. Romane	— —	
Obbl. Ferr. Meridionali	268 50	
» Ferr. Romane	192 50	
» Ferr. Sarde	188 —	
» Regia Tabacchi	546 —	
» Beni Demaniali	518 —	
» Ecclesiastiche	85 1[4	
Buoni ferr. Meridionali	545 —	
Cambi sopra Francia a vista	110 10	
» Svizzera a vista	110 —	
» Londra a tre mesi	27 50	
» Francoforte a tre mesi	231 —	
» Vienna a tre mesi	243 1[4	
I pezzi da 20 fr.	22 01	
Sconto	4 3[4 0[0	

Firenze, 2		*3*
Rendita al 5 0[0	72 40	72 25
Id. al 1° luglio 1874	70 20	70 45
Oro lettera	22 03	22 07
Londra lettera	27 52	27 50
Cambio su Parigi	110 20	110 25
Prestito Nazionale	63 50	63 50
Azioni Tabacchi	862 —	865 —
Banca Nazionale	2129 —	2130 —
Az. ferr. Merid.	353 —	357 —
Obblig. »	312 —	312 —
Banca Toscana	1450 —	1450 —
Credito Mobiliare	804 —	808 —
Italo-Germanica	228 —	225 —
Banca Generale	398 —	398 —
Parigi, 3		*4*
3 per 0[0 Francese	60 —	59 95
5 per 0[0 Id.	94 72	94 67
Banca di Francia	3850 —	3850 —
Rendita Italiana	66 80	66 80
F. Lombardo-Veneto	317 —	316 —
Obbl. regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. ferr. Vitt. Em.	195 —	193 75

Ferr. Romane	71 —	70 50
Obblig. idem	180 —	177 —
Azioni regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 19	25 18
Cambio su l'Italia	9 1[2	9 1[2
Consolidati inglesi	92 5[8	92 56
Vienna, 2		*3*
Mobiliare	218 75	220 25
Lombarde	139 75	140 75
Banca Anglo-Austriaca	[illegible] —	130 25
Austriache	318 —	317 75
Banca Nazionale	962 —	962
Napoleoni d'oro	8 92	8 91
Cambio su Parigi	44 18	44 20
Cambio su Londra	111 45	111 45
Rendita Austriaca	74 75	74 65
Idem in carta	69 40	69 50
Berlino, 3		*4*
Austriache	150 —	150 1[2
Lombarde	84 3[4	83 7[8
Mobiliare	131 —	131 —
Rendita Italiana	64 3[4	65 1[8
Idem Turca	46 3[4	46 1[8
Londra, 3		*4*
Consolidato inglese	92 1[2	92 5[8
Rendita Italiana	65 1[2	66 1[8
Spagnuolo	19 1[4	19 1[4
Turco	47 7[8	47 7[8
Egiziano	79 1[4	80 3[4

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
(Bollettino Ufficiale)
BORSA DI TORINO
5 giugno 1874. — Fondi pubblici

Consolidato 5 0[0 C. del matt. in con 78 50 40 40 55 (78 50) 78 50 40 50 55 60 (78 50), in liq. 78 50 50 50 60 57 1[2 62 1[8 45 50 55 60 65 p. 30 giugno.

Corso legale 78 50.

Prestito Naz. 1866, C. del m. in con. Senza cart. di premio 60 70 (piccolo).

Az. B. Sconto e Sete C. d. m. in con. 250 250 249 50 250 25 p. 30 giugno.

Obbl. ferr. Romane C. d. matt. in con. 193 194 50 194 75, in liq. 194 194 195 p. 30 giugno.

Oro 22 05, 22 06 accettato.

CAMBI	a breve den. lettera	a 3 mesi den. lettera
Svizzera*	110 10 110 30	— — — —
Francoforte*	— — — —	230 — 230 1[2
Lione*	110 — 110 75	— — — —
Londra**	— —	27 48 1[2 27 52 1[2

* Da informazioni. ** Accertato.

Svizzera ex 4 0[0. Francoforte 3 1[2. Lione 4. Londra 3.

CRONACA DELLA BORSA DI TORINO
5 giugno 1874.

Rendita: Corso legale aumento L. 1 06 sulla borsa preced.

Le piazze della Borsa francesi sui nostri fondi, scosse l'apatia dei nostri operatori, che si presentarono stamane con eccellenti disposizioni. La Rendita fu oggetto di particolari ricerche a 78 40 contanti, a 78 55 fine corrente.

Az. Banca Naz. 2135 fine corr.
Az. Mobiliari 815 id.
Azioni Banca Torino 680.
Az. Banco Sc. 250.
Az. Meridionali 483.
Obbl. Romane 194 50.
Oro 22 05.
Chiusura buona.

CITTÀ DI TORINO
Prezzi dei Bozzoli
risultanti dalle fatte dichiarazioni.
Mercato del 4 giugno 1874.

Bozzoli gialli, qualità superiori, miria 22, venduti da L. 48 a 50.
Prezzo medio L. 48 36.

Bozzoli verdi e bianchi, qualità superiore, miria 84, da L. 42 a 47.
Comune, miria 127, da L. 36 a 41.
Inferiore, miria 41, da L. 20 a 35.
Prezzo medio L. 39 31.

Totale della giornata miria 169. Più miria 150 circa non dichiarati al peso pubblico e venduti da L. 38 a 43.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.
Prezzo dei bozzoli. — *Notizie telegrafiche.*
Mercato del 5 giugno 1874.

LUOGO	Qualità superiori	Qualità comuni	Qualità inferiori	Quantità in miria
Asti	46 60	39 35	34 30	1200
Carmagnola	46 50	40 45	30 37	800
Chivasso	43 46	35 40	17 30	80
Ivrea	— —	— —	— —	100
Novara	38 40	30 37	— —	120
Racconigi	41 50	33 41	25 32	300
Savigliano	44 46	36 43	25 37	90
Torino	44 48	37 43	22 36	750

Condizione Pubblica delle Sete in Torino
Bollettino del 3 giugno 1874.

Qualità delle seta	Colli	Peso
Organzine	4	307 60
Trame	»	» »
Greggia	1	6 75
Articoli diversi	»	» »
Totali	5	314 35

Totale nel mese e tutt'oggi Colli 17.
Direttore: Rovè Cesare.

Magistratura Sociale delle Sete in Torino
Autorizzata
con Decreto Reale del 3 giugno 1872
(via Ospedale, 18, casa Arnaud-Avena)
Bollettino del 3 giugno 1874.

Qualità della seta	Colli	Peso
Organzine	11	691 01
Trame	2	174 54
Greggia	»	» »
Articoli diversi	»	» »
Totali	13	1873 55

Totale nel mese e tutt'oggi Colli 81.
Chilogrammi 4,147 59.
Il Direttore-Gerente: **A. Bertoldo.**

Vittorio Emanuele — *Riposo.*

Balbo — *Riposo.*

Circo Milano (ore 8) — La drammatica Compagnia diretta da O. Miniati rappresenterà: *Stenterello principe.*

Da affittare in Pollone

presso BIELLA

Casa per Villeggiatura composta di dodici membri decentemente mobigliati, con scuderia e rimessa. Dirigersi ivi dal mercante-fu ANDREIS, ed in Torino dal sig. BILOTTI, via Corte d'Appello, N. 4. 672

Villa da affittare composta di 12 eleganti mobigliate, in territorio di San Mauro.

Dirigersi in via S. Chiara, 20, p. 2°, scala a destra in fondo alla corte. 667

Villeggiatura conveniente-mente mobigliata, posta sui colli di Castiglione e S. Mauro, da affittarsi al presente. — Rivolgersi per informazioni al proc. capo **Pettinatti Antonino**, via del Carmine, n° 1, piano 3°. 649

Da affittare per il 1° ottobre

Elegante alloggio, affatto nuovo, al piano terreno, di 14 membri pavimentati, con cucina sotterranea, calorifero, acqua potabile e diramazione per il gaz, esposto ai 4 venti, con vista sulla piazza Venezia, in casa Cerasole, via Giannone, N° 5, in prossimità di Piazza Solferino. 528

Villa da affittare

composta di 16 camere mobigliate, giardino inglese, viale, serra, cappella, scuderia e rimessa, sulla linea di Pinerolo. Dirigersi in via Gaudenzio Ferrari, N. 2, dalla sig.ª **Maria Antonino**, piano terreno.

Da affittare
in piazza Vittorio n° 21

Alloggio di otto membri rimesso interamente a nuovo, con acqua potabile.

Locale al piano terreno pell'esercizio d'industrie, commerci, ecc. 589

DA AFFITTARE

Una **Casa di campagna** composta di dieci camere civilmente mobigliate, con annessa corte e giardino, distante 2 chilometri da Biella, e sita in amena collina, cui si accede mediante comoda strada carrozzabile. — Rivolgersi in Biella al sig. Giovanni Regis procuratore capo. 635

Da affittare in Piossasco

Appartamento grandioso e convenientemente arredato, composto da 8 a 10 camere, affatto indipendente, in una villeggiatura in luogo assai ameno, aria ottima, ombrosi viali, spaziosi giardini, vista meravigliosa in prossimità alla chiesa. — Dirigersi in Torino all'Albergo di S. Marco, in Piossasco all'Albergo del Moro. 556

DA AFFITTARE

sul Corso Principe Umberto n° 37

Alloggio di 5 camere al primo piano per S. Giovanni.

Altro ivi al terzo piano di 8 camere per S. Michele. 629

Da vendere

a condizioni favorevoli, **Casa** con giardino in questa città, di elegante e solida costruzione.

Delizioso **Villino** inglese sul Lago d'Orta. — Dirigersi al procuratore Cermenato, via S. Maurizio, n° 2. 634

DA VENDERE

PER SOLE LIRE 800

Casa civile di campagna di cinque membri e piccolo giardino in Marmorito. Recapito al sig. Bolognino, via Dora Grossa, N. 5, piano 4°, dalle 2 alle 5 pomerid. 666

Da vendere

Grandioso Corpo di casa, di solida costruzione, sezione Moncalieri. — Dirigersi al signor notaio CASSINIS, via Botero, 19. 651

Da rimettere in Cuorgnè

Fabbrica da vermicelli bene avviata, con motore a cavalli, macchine, buratti e relativi attrezzi alla metà del borgo.

Recapito da **Oberto Sebastiano**, vermicellaio a Cuorgnè. 647

Da rimettere in Fossano

NEGOZIO DA COMMESTIBILI

nel centro della città. Per le trattative dirigersi al sig. RAPELLI GIUSEPPE, negoziante in commestibili, via Palazzo di Città. 618

INCANTO di MOBIGLIE

ad effetti diversi dell'eredità del fu Israel Garda, che seguirà venerdì prossimo 5 giugno alla consolle in Moncalieri, via Vittorio Alfieri, n° 9, casa Garda.

Gio. Batt. Allosti per. pub. gio. 661

Un Professeur français donnerait volontiers de leçons de Langue Française en échange de Langue Italienne. Poste restante à Turin, L. N. 670

Vendita volontaria

di **Tenimento** a breve distanza da Torino, di ettari 80 (giornate 225) di campo e prato irriguo, con ottimi fabbricati e cappella, affittato e convenientemente.

Castelli ed eleganti **Ville** nelle più ricercate località a prezzi convenientissimi.

Vigne e Cascinette di reddito.

Case in Torino di buona costruzione colla dimostrazione del vero reddito netto.

Dal geometra **Felice Canavesi**, Doragrossa, 39. 637

Da affittare al presente

Casa di campagna di N° 10 camere ammobigliate, con cantina, giardino e passeggiata nel recinto Vedove e Nubili, valle dei Salici, a 5 minuti dal ponte in ferro.

Dirigersi via Finanze, n° 5, piano 2°, uscio a sinistra. 676

Comune di Luserna S. Giovanni

Nessun progetto di costruzione della Casa Comunale essendosi ritenuto meritevole del premio, codesta Amministrazione, con sua deliberazione delli 28 maggio ultimo, decideva di concedere a titolo di gratificazione la somma di L. 250 a ciascuno dei due progetti che maggiormente vi si avvicinarono recanti le epigrafi:

Quid potui feci, ecc.,

ed *Arte*

con che gli autori dei medesimi consentano a rilasciarli in proprietà del Comune. 648

Scioglimento di Società di Commercio

Mi permetto di avvertire tutti gli interessati, che la società in nome collettivo costituita il 1° aprile 1872 a Torino sotto la ditta **Emilio Schauer** a titolo di esperimento tra me e mio fratello M. Schauer, il quale sotto la mia direzione aveva da attendere all'amministrazione della mia casa a Torino, fu da me sciolta con diffidamento a termine del contratto sociale a partire dal 15 aprile p. p.

A scanso d'ogni equivoco prego le pari tempo tutti coloro, che per caso non avessero ricevuto la mia relativa circolare, di non voler confondere la ditta **M. Schauer e Torino** colla **cessata** ditta **Emilio Schauer di Torino**, e di volersi dirigere per tutto quanto concerne quest'ultima alla mia nuova casa

EMILIO SCHAUER e Genova

per la quale ho conservato i miei vecchi corrispondenti, e che assume tutte le attività e passività della cessata casa di Torino.

Genova, 31 maggio 1874.

662 **Emilio Schauer.**

R. Convitto delle vedove e nubili di civil condizione in Torino

Incanto Volontario

Il 19 giugno prossimo, ore 10 antimeridiane, nello studio del Notaio avv. Borgarello, via S. Filippo, n° 6, piano 2°, si esporrà all'incanto due lotti di terreno fabbricabile posto in questa città, regione Mosveglio, sullo stradale di Moncalieri. — Le condizioni per la vendita e la pianta del terreno sono visibili presso il detto notaio. 583

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA

(2ª Pubbl.)

Alle ore 2 pomeridiane di lunedì 16 giugno 1874, nel civico palazzo si aprirà l'incanto col metodo dei partiti segreti per l'**impresa della provvista di 8000 quintali di legna da ardere**, e si farà luogo al deliberamento a favore di quel concorrente che avrà fatto maggiore ribasso d'un tanto per cento sull'importo della provvista ritenuta a L. 32,000, in ragione di lire 4 per cadun quintale di legna.

I capitoli delle condizioni sono visibili nel civico Ufficio d'Economia. 654

Incanto di ricchi mobili

Venerdì 5 giugno e successivi, via dell'Ospedale, n° 14, piano 2°, dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, consistenti in sofà, seggioloni, sedie doppiati damasco seta e reps, tavole, armoire a glace, buffetti, quadri, specchi, pendoli e candelabri in bronzo, lampade, letti in ferro ruolo compiti, biancheria, cristalleria, porcellane, piano-forte verticale, effetti di cucina e vari altri, nonchè due vetture, brum e calesse, ed un cavallo d'anni 4, per contanti.

632 **Luigi Gramatica** *Estimatore.*

Forza Motrice di 400 Cavalli

A Porte, presso Pinerolo (Italia) a sei chilometri dalla stazione della ferrovia è ottenibile dalle acque del torrente Chisone la forza motrice di 400 cavalli nominali in modo indipendente e senza interruzione.

Il canale a costruirsi ha la lunghezza di soli seicento metri, esso è in vicinanza delle case di Goia dette del Malanaggio, e si può disporre di un'area capace di qualunque grandioso Stabilimento.

Il progetto del canale fu eseguito per cura del signor Giani, il quale si incaricherebbe pure della costruzione del medesimo.

Per le informazioni e per la visione del progetto dirigersi in

Torino, al signor avvocato LEANDRO GOFFY, piazza Savoia;

Pinerolo, presso il signor ingegnere G. GIULIANO;

Porte Malanaggio, al cavaliere PIETRO GIANI. 602

Weber Enrico

La ditta WEBER *Enrico* avverte la sua clientela che il **negozio di letti e sofà in ferro, pagliericci a molle, mobili di legno, stoffe e generi relativi** Corso Principe Amedeo, N. 12, sarà prossimamente trasferito nei locali annessi alla fabbrica delle specialità suddette, **Corso Principe Umberto, N. 31, casa propria.** 592

LA LINGUA FRANCESE

imparata senza Maestro in 26 Lezioni

Metodo affatto nuovo per gli Italiani, essenzialmente **pratico**, e tale che forza l'allievo ad essere, per così dire, **il maestro di se stesso**. Questo metodo è utilissimo in particolar modo agli **Ecclesiastici, Impiegati, Commessi, Militari, Negozianti**, ecc., ecc., che non possono più frequentare le scuole. Chi lo studia con diligenza potrà in capo a **sei mesi** parlare e scrivere la lingua francese. Ogni lezione consta di 16 pagine in ampio formato. — L'intiera opera è spedita immediatamente per posta, **franca e raccomandata** a chi invia Vaglia Postale di **lire otto** all'editore **G. B. GALLO, via Provvidenza, 10, piano 1°, TORINO.** 537

Incanto

Nel Borgo della Madonna del Pilone (Torino), l'usciere Roberto Quaglia procederà alla vendita ai pubblici incanti di un quantitativo di **ghiaccio di oltre 60,000 mira**, alle ore 9 mattina del 15 corrente giugno. 671

Incanto Volontario

sito Corso Lungo, Po 4, p° terreno, di mobilio, molti mucili in oro, argenteria, lingeria assortita, ed altri ricchi oggetti per alloggio, a pronti contanti, e ciò nel giorno **8 giugno** e successivi, dalle ore 1 alle 5 pomeridiane; tutto quanto pervenuto in eredità al sig. barone De-Gruben dalla signora marchesa vedova di Collobiano sua sorella.

Torino, 3 giugno 1874.

668 Mosca estim. giur.

GRANDE MAGAZZINO

di MOBILI

di ogni qualità, con fabbrica unita per ogni commissione.

Di **Massimino Bartolomeo**, via della Rocca, n° 25. 631

Patente anno XII d'esercizio.

Edificio con 100 locali e giardini — Piazza di stazione, Museo e Laboratorio

CASA DI SALUTE PER LE MALATTIE NERVOSE

e pensione per Ragazzi malaticci

CURA FISICO-MEDICA — EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE

Specialità per Neuropatie, Neurosi, Nevralgie, Nervosismo, Isterismo, Convulsioni, Paralisi, Epilessia, Corea e Mutismo.

Terapia — Idropatica — Elettrica — Sudorifera a vapore, Ginnastica, Ortopedica ed Alimentazione Igienico-farmaceutica.

Prezzo da L. 3 a 5 al giorno.

Dirigersi al Proprietario del Neuroconio in Pinerolo

Direttore C. A. FERRERO. 627

Posizione sui colli in Città, vista panoramica.

Da vendere.

IN TORINO, presso una barriera di questa città, in situazione amena e salubre, **CASA** civile con rimessa, giardino e vasca d'acqua perenne; il tutto cinto da muro. A prezzo discretissimo.

IN ASTI, Giornate 45 circa **TERRENI**, campi, vigna e poco bosco, per sole L. 20 mila.

Dirigersi via S. Francesco d'Assisi, N. 15, dal portinaio. 607

Novità per Signore.

La Ditta **FORTUNATO CAMANDONA** tiene nei suoi Magazzeni, in via di Po, N° 50, un ricco Assortimento di **Scialli Cachemire, Vesti di Lana, Percalli e Cretonne.** Nei suoi Laboratori tiene un ricco assortimento di **Costumi** in tutti i generi

da L. 12, 14, 15, 20, 30 e 150.

ed eseguisce in 24 ore **camicie da uomo da L. 5 a 50.** 631

VINI DA PASTO E VINI DI LUSSO

Presso il Magazzeno in via Botero, dirimpetto al N. 7, sono in vendita:

Ottimi vini da pasto da L. 20 a 25.

Vini da bottiglia a *modicissimo prezzo.*

Grande quantità di vini in bottiglie da vedersi anche al dettaglio. 647

STABILIMENTO IDROTERAPICO DI ANDORNO

ANNO 15° — aperto dal 20 maggio a tutto settembre

Dirigersi in Andorno, al Direttore Dott. **Pietro CORTE.**

9051.

Maestra Levatrice

CATTERINA CAPELLO

Pensione per partorienti, con camere signorili separate, assistenza nel servizio, prezzi moderati. Via Bertola, num. 9, piano 3°, scala sinistra. 529

Il miglior Liquore da Tavola 562

È LA BERRICHONNE

fabbricato da **TOUTTAIN FILS** *a Vierson (Cher)*

Deposito presso la ditta **PROCHET, GAY e C.**, fabbricanti di cioccolato, **via San Filippo, N. 2, Torino.**

Deposito di vini francesi delle migliori qualità.

Apparecchio Lothe - L. 8 50 a 11 e più

Per fare l'Acqua di Seltz

Ogni carica di un litro costa da cent. 10 a 12

Un pacco per 10 cariche L. 1 20.

Presso l'Istituto Chirurgico, Ortopedico, Specialistico del Chirurgo **ROTA**, piazza Carlo Felice, num. 7, Torino. — Imballaggio Cent. 60. 512

Stabilimento Termale di Valdieri

APERTURA IL 20 GIUGNO 1874

DIRETTORE SANITARIO sig. Dottore **E. LAGE**, Medico, Chirurgo onorario della Real Casa.

CAPO DELLA CUCINA sig. **CESARE MINASOLI**, già capo-cuoco all'Albergo d'Europa in Torino.

Per schiarimenti dirigersi a Saluzzo prima dell'apertura dello Stabilimento, ed allo Stabilimento durante la stagione balnearia ai sottoscritti concessionari

598 **GARABELLO e CLARETTI.**

TROMBE IDRAULICHE contro gli incendi, sistema Parigino
LOCOMOBILI, TREBBIATRICI e Macchine congeneri
della casa H. HORNSBY e figli,
presso C. BOUTIN, via Cavour, N. 9, Torino.
515

MACCHINE A VAPORE

perfezionate

dei fratelli SULZER, Winterthur (Svizzera)

GRANDE ECONOMIA DI COMBUSTIBILE

premiate all'Esposizione di Parigi con medaglia d'oro ed a Vienna con Diploma d'onore.

INDIRIZZARSI AL RAPPRESENTANTE

CARLO WALSER, via Giannone, N. 5, Torino

Presso il medesimo in deposito:

Ventilatori per Forgie, Torni a Charlet, Centrifughe per sciugare, Macchine per frisare, Ingranaggi, ecc., ecc.

659

SIROPPO E PASTA D'ELICINA

Il Siroppo e la Pasta d'Elicina sono preparati dal chimico-farmacista **B. GHIO**, il primo che abbia introdotto in Italia il prezioso farmaco, ottenendo con metodi speciali dalla Elice della Vigna prodotti d'un successo infallibile nella cura delle malattie di petto che hanno per causa un'irritazione quale le bronchiti acute e croniche, i raffreddori, l'asma, la tosse convulsiva, i catarri e le infiammazioni intestinali; il suo buon gusto lo rende di facile amministrazione.

Boccetta da L. 2 e 3 — Scatola da L. 1 25 e 2 25.

Presso la farmacia VACCARINO successore GHIO

Via Santa Maria, N. 3, Torino.

Deposito farmacia TARICCO, Piazza S. Carlo. 514

SUNTO DI ATTI GIUDIZIARI

delle Circoscrizioni giudiziarie delle Corti d'Appello DI TORINO E DI CASALE

Provincia di TORINO

(3 giugno 1874).

Direzione d'Artiglieria — *Fonderia di Torino* — Il giorno 23 corrente giugno, si procederà all'appalto per la provvista di olio d'olivo fino Kil. 4,700 a L. 1 75; olio d'olivo sopraffino Kil. 300 a L. 2 50.

Aumento di ventesimo — Il 15 corrente giugno scade il termine per fare l'aumento del ventesimo al prezzo di L. 10,100 per cui fu deliberata la casa Carignano propria della *Congregazione di Carità* di Pont Canavese.

Aumento di sesto — Il 14 corrente giugno, scade il termine per fare l'aumento del sesto alli beni subastati con sentenza del tribunale civile di Torino dei 30 maggio caduti nella eredità di Giacinto Ferrando di Ronca di Corio.

Precetto — Instante il capsidico capo cav. Carlo Vayra, al fece precetto alla ditta padre e figli *Guignandon* di Grenoble, di pagare fra giorni 30 lire 221 38 a pena degli atti esecutivi.

Precetto — Instanti li geometra Giovanni Battista e dottore Nicolò fratelli Durando di Vià, fu notificato all'*Pietro* ed *Andrea* fratelli *Cargnino-Poggio* già residenti a Lemie, di pagare L. 2144 90 e pena dell'espropriazione per via di subasta.

Instanza *per nomina di perito* — Li Carolina Oppelt, Giuseppe, Pietro, Emilio, Luigia ed Edoardo madre e figli Piana, fecero instanza al sig. presidente del tribunale civile di Torino per la nomina di un perito perchè proceda allo estimo degli stabili posti in territorio di Gassino, subastandi in odio di Antonio Guerra.

Citazione — Instanti li prossimi parenti della minore Giuseppina Novara, fu citato il *Giovanni Tancredi Novara* a comparire il 15 corrente giugno avanti il tribunale civile di Torino, perchè sia provveduto alla nomina di un tutore alla minore stessa, e si dichiari privo il convenuto del diritto d'usufrutto.

Fallimento — Si avvisano li creditori della ditta fratelli Ghignone, a comparire avanti il tribunale di commercio di Torino alle ore ore 2 pomeridiane del 18 corrente giugno, per la formazione del concordato.

(Dal *Conte Cavour*).

Provincia di CUNEO

(2 giugno 1874)

Subastazione — Instanti Giuseppe Bono, il 28 corrente giugno avanti il tribunale di Cuneo si procederà alla subasta di fabbricati civili e rustici e beni annessi, di ett. 10, 85, 13 propri del capitano *Giovanni Battista Gabuto* di Fossano, ed al prezzo di L. 29,600.

Prefettura della provincia di Cuneo — Il 19 giugno corrente ore 10 di mattina, si procederà all'appalto della manutenzione del secondo tronco della strada nazionale da Cuneo in Francia pel colle dell'Argentera, della lunghezza di metri 11737 50.

L'appalto è concesso per un anno e mezzo sul prezzo di L. 6,473 62 a L. 2316 34 a disposizione dell'Amministrazione.

(Dalla *Provincia di Cuneo*).

Provincia di NOVARA

(2 giugno 1874)

Sentenza — Instante l'avvocato Achille Gennari contro il cav. *Giuseppe Caccia* di Sillavengo ed il conte *Emanuele Caccia* con sentenza 28 scorso maggio, si dichiarò essere l'avv. Gennari qual creditore del cav. Caccia nel diritto di esercitare non solo tutte le ragioni competenti al suo debitore, ma quelle altresì spettantigli come creditore del fratello conte Emanuele Caccia in dipendenza della rivendicazione e svincolo del beneficio di Santa Maria Nova da Sillavengo.

Fallimento — Si avvisano li creditori della fallita Strada Ferrata da Novara al Lago d'Orta, di rimettere i loro titoli di credito e di comparire alli 22 settembre p. v. ore 12 meridiane avanti il tribunale civile di Novara.

Subastazione — Instanti Brigio Giuseppe e Giovanni fratelli, ed in odio delli Polli Francesco, Alberto ed Eloisa fratelli e sorella avanti il tribunale civile di Pallanza, all'udienza del 18 luglio p. v., avrà luogo la subastazione dei beni di loro proprietà situati in Oggebbio in 7 distinti lotti.

Collegio Carnia — Il 4 venturo agosto avanti l'Amministrazione del Collegio in Novara, si procederà all'asta per l'affittamento di 3 poderi di Rischiolo, Pozzano e Preslba, colle annesse ragioni di acqua nei territori di Pozzano, Camerlano e Casalino.

(Dal *Monitore Novarese*).

Telegrammi Particolari Commerciali

DELLA

GAZZETTA PIEMONTESE

Parigi, giugno (sera) 2 3

Farine 8 marche	pel corrente	Fr.	80 50	81 50
» »	per luglio	»	79 50	80 50
» »	per agosto	»	75 50	75 50
» »	per gli ultimi mesi	»	67 50	67 75
Zuccari Saccarino 88	10/11	»	56 50	56 50
» »	1/9	»	61 —	61 —
» bianco 3		»	67 60	67 25
» raffinato scelto		»	147 —	148 —

Liverpool, 3 giugno (sera)

Cotoni — Vendite generali, Balle 10000, di cui per la speculazione 2000, e per la consumazione 8000.

Mercato calmo — Tendenza al ribasso.

Importazione della giornata, Balle 19000.

Hâvre, 3 giugno (sera)

Cotoni — Vendute Balle 300.

Mercato calmo, pesante.

Caffè — Venduti Sacchi 3000.

Buona ricerca regolare — Mercato fermo.

»	— Haïti Jacmel	Fr.	95 —	
»	— » Port-au-Prince sano	»	99 —	
»	— » Gonaïves a consegnare	»	100 50	
»	— » Cayes a consegnare	»	94 —	
»	— » Jacmel a consegnare	»	95 —	

Marsiglia, 3 giugno (sera)

Frumento — Importazione Ett. 26585.

Vendita » 16800.

Mercato fermo — Prezzi ben tenuti ai corsi precedenti.

Caffè — Mercato più fermo.

Parigi, giugno (sera) 3 4

Farine 8 marche	pel corrente	Fr.	81 50	81 75
» »	per luglio	»	80 50	80 75
» »	per agosto	»	75 50	75 75
» »	per gli ultimi mesi	»	67 75	67 75
Zuccari Saccarino 88	10/11	Fr.	56 50	57 —
» »	1/9	»	61 —	61 50
» bianco 3		»	67 25	67 50
» raffinato scelto		»	148 —	147 50

Liverpool, 4 giugno (sera)

Cotoni — Vendite generali, Balle 12000, di cui per la speculazione 2000 e per la consumazione 8000.

Mercato sostenuto.

Importazione della giornata, Balle 29000.

Hâvre, 4 giugno (sera)

Cotoni — Vendute Balle 300.

Mercato calmo, pesante.

Caffè — Venduti Sacchi 1100.

Mercato fermo.

»	— 295 Santos non lavati	Fr.	95 —
»	— 100 Haïti	»	94 —
»	— 600 Portorico	»	115 —

Marsiglia, 4 giugno (sera)

Frumento — Importazione Ett. 12292.

Vendita » 10400.

Mercato fermo — Prezzi ben tenuti ai corsi precedenti.

Torino, Tip. G. Favale e C.